

RASSEGNA STAMPA

del

05/03/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2014 al 05-03-2014

04-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Sbloccati i lavori post alluvione	1
05-03-2014 La Nuova Sardegna frana a nughedu, semaforo rosso per l'inizio dei lavori	2
05-03-2014 La Nuova Sardegna ennesima frana sulla strada della fumosa	3
05-03-2014 La Nuova Sardegna ancora allerta meteo nell'isola per tutta la giornata di oggi	4
05-03-2014 La Nuova Sardegna spazio per i bimbi in biblioteca	5
05-03-2014 La Nuova Sardegna trasferimenti truccati, popescu in cella	6
04-03-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) La zona franosa è in sicurezza da nove mesi ma la strada è ancora senza asfalto e guard rail	7
04-03-2014 La Sicilia (ed. Catania) «Sinergia per via Sgroppillo» San Gregorio.	8
04-03-2014 La Sicilia (ed. Catania) Piogge, temporali e freddo allerta meteo anche in Sicilia	9
04-03-2014 La Sicilia (ed. Enna) Strade "gelate" di notte, si mobilita la protezione civile	10
04-03-2014 La Sicilia (ed. Palermo) Pronto soccorso cedimento del controsoffitto 40	11
04-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Rivellino, un anno fa il crollo Dalle istituzioni solo parole	12
04-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Protezione civile parte la formazione	13
04-03-2014 La Sicilia.it «Mancano i progetti, propedeutici per concorrere ai finanziamenti»	14
04-03-2014 Quotidiano di Sicilia Croce Rossa: giura il Corpo militare	16

Sbloccati i lavori post alluvione

Crisi idrica estiva scongiurata con 180 mila euro

Agricoltori e allevatori dell'alta Baronia possono tirare un sospiro di sollievo. La crisi idrica temuta per la prossima estate non ci sarà. Ieri mattina, a Cagliari, il commissario delegato per l'emergenza alluvione, Giorgio Cicalò, insieme a tutte le parti istituzionali coinvolte, ha trovato la soluzione. Grazie a un finanziamento di 180 mila euro, messo a disposizione dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici, il Consorzio di bonifica avrà parte delle risorse necessarie per il ripristino degli argini del rio Posada, spazzati via da Cleopatra. La somma di fatto consentirà di appaltare entro pochi giorni l'opera necessaria a mettere in sicurezza le campagne adiacenti al fiume. Anche il Servizio nazionale dighe (presente al tavolo tecnico, insieme al direttore del Genio civile di Nuoro, l'Enas, l'agenzia del distretto idrografico, e i sindaci di Torpè, Posada e San Teodoro), ha garantito che autorizzerà l'innalzamento del livello di acqua invasata a Maccheronis dagli attuali 32 a 46 metri. Provvedimento comunque di urgenza, che necessita di una costante attenzione a livello di Protezione civile da parte dei sindaci di Posada e Torpè, Roberto Tola e Antonella Dalu. In caso di nuovi allarmi meteo, tutti dovranno adottare dei piani di evacuazione delle zone a rischio e la chiusura della provinciale Posada-Concas che costeggia il torrente.

Fabrizio Ungredda

frana a nughedu, semaforo rosso per l'inizio dei lavori

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 05/03/2014

Indietro

- Sassari

Frana a Nughedu, semaforo rosso per l'inizio dei lavori

Da un anno si attende che la Provincia ripristini la strada. Eppure erano stati stanziati 400 mila euro lo scorso aprile di Barbara Mastino. W NUGHEDU SAN NICOLÒ. Ha festeggiato nei giorni scorsi il suo primo compleanno il semaforo che regola il senso unico alternato sulla strada di ingresso all'abitato di Nughedu, installato dodici mesi fa dalla Provincia in seguito a una frana che aveva bloccato la carreggiata. L'episodio, come si ricorderà, si era verificato il 3 marzo 2013, ma da allora - semaforo a parte - nulla è stato fatto per porre rimedio al grave disagio che quotidianamente sopportano i residenti di Nughedu e tutti coloro che transitano sulla provinciale 36. In questi lunghi mesi sono state tante le proteste e le richieste dei cittadini e della stessa amministrazione comunale, alle quali lo scorso luglio aveva risposto l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Antonio Nieddu che aveva informato la comunità dello stanziamento di 400 mila euro (deciso in realtà già ad aprile ma del quale sino a quel momento nessuno sapeva niente) per il ripristino del tratto stradale. Da luglio a oggi, però, dei lavori non si vede traccia, e nemmeno la minaccia di portare la questione all'attenzione del Prefetto fatta a dicembre dal sindaco e dagli assessori del Comune di Nughedu ha sortito effetto. Il solito problema di burocrazia oppure i soldi stanziati sono scomparsi? Questa è la domanda che si fanno un po' tutti, a cominciare da chi, nei giorni scorsi, ha dedicato al compleanno del semaforo alcuni inequivocabili post sul social network Facebook. Tra questi il produttore e commerciante di formaggi Mario Piras, una delle tante persone che percorre quotidianamente la provinciale 36 per motivi lavorativi e familiari e che ha aperto sulla sua pagina un partecipatissimo dibattito al quale in tanti hanno dato il proprio contributo di notizie e informazioni ma soprattutto hanno espresso malcontento e rabbia per una situazione della quale non si riesce a vedere la fine. «E' sempre il solito discorso: la Provincia ci ha dimenticati», dice Mario Piras, e pare che l'assessore non si ricordi nemmeno che esiste una frana sulla strada per Nughedu. Eppure qualche mese fa aveva risposto all'appello dell'ex assessore Dario Langiu, riferendo di un finanziamento approvato tre mesi prima del quale però in precedenza non si era disturbato a dare notizia. Dobbiamo pensare che il finanziamento non sia mai esistito? Oppure la risposta sta nel fatto che quei fondi sono stati destinati ad altro? La viabilità in tutta la provincia è disastrosa, ma nelle zone interne è addirittura da terzo mondo. Ci siamo stancati di questo disagio, perché il punto non è aspettare 2 minuti a un semaforo ma è la pericolosità della strada: la frana, che ora è anche ricoperta di rovi, potrebbe venire giù di nuovo da un momento all'altro perché, come si sa da anni, il rischio in quell'area è vasto ed è anche stato certificato. La Provincia sarà pure in fase di smantellamento, ma non può restare con le mani in mano».

ennesima frana sulla strada della fumosa

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 05/03/2014

Indietro

MALTEMPO

Ennesima frana sulla strada della Fumosa

TEMPIO Una frana si è abbattuta ieri, nel tardo pomeriggio, sulla Fumosa, lungo la Statale 127 Tempio-Sassari, per fortuna senza provocare incidenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tempio che hanno dovuto operare a lungo per rendere la strada transitabile e per bonificare il sito dal quale la massa di terriccio, pietre e piante si era improvvisamente staccato. La frana di ieri è l'ennesima che si verifica, alla Fumosa, nel giro di pochi mesi. Sempre più spesso, infatti, dai tornanti che gravano sulla statale, soprattutto dopo piogge abbondanti come quelle di questi giorni, piombano sassi, detriti, fango ed in alcuni casi, come quello di ieri, vere e proprie frane che mettono a repentaglio la sicurezza e la vita stessa degli automobilisti. Il problema segnalato più volte dai cittadini e lamentato anche in consiglio comunale, viene invece ignorato dall'Anas che non solo non predispone alcun tipo di progetto di barriere protettive, ma lascia i detriti sulla carreggiata, limitandosi a segnalare il restringimento della strada. I vigili del fuoco qualche ora prima erano anche intervenuti alla scuola di San Giuseppe, fortunatamente chiusa per carnevale, per mettere in sicurezza alcuni pannelli fotovoltaici che minacciavano di volare via a causa del vento. (a.m.)

ancora allerta meteo nell'isola per tutta la giornata di oggi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 05/03/2014

Indietro

- *Sardegna*

Ancora allerta meteo nell'isola per tutta la giornata di oggi

le previsioni

ROMA. Ancora maltempo: la perturbazione atlantica insisterà nelle prossime ore sulla Sardegna e sulle altre regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili il dipartimento della Protezione civile ha emesso una nuova disposizione di allerta meteo: gli esperti prevedono a partire dalle prime ore di oggi piogge e temporali, localmente molto intensi, accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento su tutta l'isola. Il dipartimento ha inoltre valutato per la giornata di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico in quasi tutta l'Emilia Romagna, la Campania, parte della Basilicata e la Calabria tirrenica, mentre per domani la criticità arancione è limitata a parte dell'Emilia Romagna e della Basilicata.

\p•

spazio per i bimbi in biblioteca

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 05/03/2014

Indietro

- Sassari

Spazio per i bimbi in biblioteca

A Nulvi continua la riqualificazione dell'antico monastero con nuove iniziative

NULVI L'antico monastero dei Francescani sta riacquistando passo dopo passo il suo ruolo di struttura ricettiva di interesse culturale. Dopo aver adibito uno degli suoi spazi più ampi alla biblioteca comunale Candida Mara, l'amministrazione comunale ha recentemente riqualificato lo spazio al secondo piano dell'edificio, area che per anni ha ospitato la sede della protezione civile e che è stata ora adattata per soddisfare le esigenze dei più giovani cittadini nulvesi. È stato infatti realizzato uno spazio riservato ai bambini in cui svolgere attività laboratoriali e di animazione che avranno proprio i libri e la lettura come importante filo conduttore. «Un'ulteriore scommessa fatta dal Comune sul suo futuro e sui suoi giovani», ha commentato l'assessore alla Cultura Barbara Nardecchia, «che proprio nella lettura e nei libri possono e devono trovare spunti e basi per costruire il loro percorso di studio e di vita. Il nuovo spazio rappresenterà inoltre l'importante occasione per portare avanti il progetto Nati per leggere in cui bambini in età prescolare, accompagnati dai genitori, potranno svolgere attività dedicate e utili alla scoperta del libro e del mondo della lettura». Sono aperte le iscrizioni, per un massimo di 15 posti, ad un primo ciclo di quattro appuntamenti con un laboratorio di animazione alla lettura riservato a bambini di età compresa fra i 5 e i 7 anni. Il laboratorio sarà organizzato in collaborazione con la biblioteca comunale Candida Mara e la libreria Koinè. Le iscrizioni potranno essere effettuate nella biblioteca comunale sino al 6 marzo. I laboratori sono in programma per sabato 8, sabato 15, sabato 22 e sabato 29 marzo e si svolgeranno a partire dalle 10 alle 11.30. Proprio in occasione del primo appuntamento di questo sabato, l'amministrazione comunale inaugurerà ufficialmente il nuovo spazio. Mauro Tedde

trasferimenti truccati, popescu in cella

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **05/03/2014**

Indietro

- *Sport*

Trasferimenti truccati, Popescu in cella

ROMA Il 4 marzo di 37 anni fa la Romania fu sconvolta dal più potente terremoto della sua storia, 7,4 gradi della scala Richter, che causò migliaia di morti. Ieri, 4 marzo, è stato il mondo del calcio a essere scosso da un terremoto giudiziario. Dopo otto anni di processo e due precedenti gradi di giudizio (assoluzione dopo sei anni nel primo grado, condanna nel 2012), il terzo e ultimo grado di giudizio esprime un verdetto chiaro: Gheorghe Popescu (ex Nazionale romeno, capitano della Romania e del Barcellona) che oggi doveva essere eletto nuovo presidente della Federcalcio, è stato condannato a 3 anni e un mese. E andrà in prigione. Jean Padureanu (ex presidente del Gloria Bistrita, 3,4 anni) e Gigi Netoiu (3,4 anni) sono fra gli altri condannati, tutti per evasione fiscale e riciclaggio di denaro sporco. Il caso riguarda illegalità in 12 trasferimenti di giocatori fra il 1999 e il 2005 (fra cui quello di Contra all'Alaves e di Codrea al Genoa), con un totale di 1,5 milioni euro evasi allo Stato e un totale di 10 milioni euro "stornati" dai conti dei club.

***La zona franosa è in sicurezza da nove mesi ma la strada è ancora senza
asfalto e guard rail***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 04/03/2014

Indietro

Intervento lasciato a metà nella via PierSanti Mattarella

La zona franosa è in sicurezza da nove mesi

ma la strada è ancora senza asfalto e guard rail

Martedì 04 Marzo 2014 Agrigento, e-mail print

la via mattarella In via Mattarella non c'è più la frana, ma la strada è come se ci fosse ancora. Era il 24 maggio del 2013 quando la Empedocle Costruzioni, sollecitata dal Comune di Agrigento e dal consigliere comunale Daniele Vita interveniva nei pressi di contrada Piattaforma per ripristinare le condizioni di sicurezza della strada, dimezzata da un fenomeno franoso che aveva trascinato a valle mezza carreggiata.

L'impresa che sta realizzando le opere della Statale 640 costruì un muro di contenimento e un sistema di smaltimento delle acque piovane, ricostruendo la strada in cemento. Da allora sono trascorsi 9 mesi, i lavori sono più che finiti ma nessuno ha provveduto a completarli, installando i guardrail e asfaltando il piano stradale dopo l'esecuzione delle ripèarazioni che erano necessarie.

Sulla strada sono quindi ancora presenti dei grandi blocchi in cemento che restringono la carreggiata, gli stessi che erano stati installati nei giorni della frana. Permane, quindi, il medesimo stato di pericolo per la circolazione, dato che il restringimento si trova nei pressi di una curva cieca in un'area totalmente priva di illuminazione pubblica.

G. S.

04/03/2014

«Sinergia per via Sgroppillo» San Gregorio.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 04/03/2014

Indietro

«Sinergia per via Sgroppillo» San Gregorio.

Il vicesindaco Albo si rivolge alla Giunta Bianco

Martedì 04 Marzo 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Sinergia tra i Comuni di San Gregorio e Catania sulla viabilità nella trafficata via Sgroppillo. E' quanto scaturito in seguito a una richiesta del vicesindaco sangregorese, Ivan Albo, all'amministrazione etnea presieduta da Enzo Bianco. Partendo dalla pulizia della rotatoria di via Nizzeti, punto di confine tra i Comuni di Catania, San Gregorio e Tremestieri e approdando a una conferenza dei servizi tra le due amministrazioni che, come dichiarato da Saro D'Agata, assessore all'ecosistema urbano e alla viabilità del Comune di Catania, servirà ad affrontare le problematiche che attengono alla viabilità e all'allargamento di via Sgroppillo e il miglioramento dei servizi in una zona, come quella in questione, di particolare pregio residenziale.

«La bretella viaria di via Sgroppillo non è solo un'arteria di fuga nel Piano della Protezione civile - chiarisce il vicesindaco di San Gregorio, Ivan Albo - ma è uno sfogo naturale di migliaia di mezzi a motore che ogni giorno l'affollano ai limiti della sicurezza viaria».

«E' da troppi anni che reclamiamo il rifacimento di via Sgroppillo, perché punto di snodo con uno degli ingressi all'ospedale Cannizzaro, che è rimasto chiuso da ormai troppo tempo ed è l'occasione propizia - conclude il vicesindaco - per trovare soluzioni concrete affinché possa essere riaperto al più presto».

Passi avanti nella collaborazione con il Comune di Catania si erano già manifestati nei mesi scorsi quando gli uffici dei due enti comunali avevano lavorato insieme e ottenuto l'eliminazione della strettoia di un tratto pericoloso di via Sgroppillo.

C. D. M.

04/03/2014

Piogge, temporali e freddo allerta meteo anche in Sicilia

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **04/03/2014**

[Indietro](#)

Piogge, temporali e freddo
allerta meteo anche in Sicilia

Martedì 04 Marzo 2014 I FATTI, e-mail print

Roma. Una nuova perturbazione di origine nord atlantica porterà ancora piogge e temporali sull'Italia, con un generale abbassamento delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo: gli esperti prevedono precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense accompagnate da grandine, fulmini e forti raffiche di vento su Toscana, Sardegna, Lazio, Umbria, Campania, Sicilia, Basilicata e Calabria. Venti forti e di burrasca sono attesi su Sicilia, Sardegna, Lazio, Campania, Basilicata e Calabria. Previste inoltre nevicate sul Piemonte e sulla Lombardia a quote superiori a 600-900 metri. Sulla base dei fenomeni previsti, il dipartimento ha valutato per ieri criticità arancione per rischio idrogeologico in Campania, Basilicata, in parte della Toscana, e sul versante tirrenico della Calabria. Oggi la criticità arancione sarà estesa su gran parte dell'Emilia Romagna.

04/03/2014

Strade "gelate" di notte, si mobilita la protezione civile

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **04/03/2014**

[Indietro](#)

Domenica sera breve ma intensa nevicata a Enna

Strade "gelate" di notte, si mobilita la protezione civile

Martedì 04 Marzo 2014 Prima Enna, e-mail print

Tre squadre dell'ente corpo di protezione civile di Enna sono intervenute, nella notte tra domenica e lunedì, su richiesta della questura di Enna, per garantire la sicurezza nelle vie interne del capoluogo a seguito dell'irrigidirsi delle temperature, scese sino a zero gradi e della breve ma intensa nevicata di domenica sera.

Le strade che hanno mostrato particolari necessità di intervento per la presenza di ghiaccio sono state il viale Caterina Savoca, il ponte di via Aidone e il ponte di via Pergusa. Gli interventi, iniziati intorno all'una di notte si sono conclusi alle 5 di ieri mattina.

Necessaria anche la chiusura al transito momentanea del viale Caterina Savoca e del ponte di via Aidone. Le squadre dell'ente corpo volontari di protezione civile di Enna sono state impegnate nello spargimento di sale e nel monitoraggio della viabilità e della sicurezza nel centro cittadino con maggiore attenzione nelle vie di maggiore criticità. Un intervento è stato effettuato anche nei pressi dell'ospedale Umberto I di Enna per spargimento sale. Considerato il previsto mantenimento delle condizioni meteo, con possibili piogge e nevicate, è stata chiesta l'ampliamento delle disponibilità da parte dei volontari per affrontare eventuali emergenze.

E' già comunque attivo il costante monitoraggio della effettività viabilità che ieri mattina si presentava fluida e senza problemi. In caso di emergenze legate al mal tempo è attivo il numero verde 800.911.229 del Centro Operativo Comunale che si trova in via Sardegna 39 nella sede dell'ente corpo volontari di protezione civile. Le chiamate, una volta ricevute dal Cot, vengono immediatamente smistate alle strutture che si occupano della gestione diretta dell'emergenza attraverso l'invio di uomini e mezzi.

Tiziana Tavella

04/03/2014\p•

Pronto soccorso cedimento del controsoffitto 40

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: **04/03/2014**

[Indietro](#)

caltagirone.

Pronto soccorso

cedimento del controsoffitto 40

Alcuni pannelli sono crollati nella sala d'attesa

per infiltrazioni d'acqua da un tubo: nessun ferito

Martedì 04 Marzo 2014 Prima Catania, e-mail print

Rivellino, un anno fa il crollo Dalle istituzioni solo parole

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **04/03/2014**

Indietro

Rivellino, un anno fa il crollo

Dalle istituzioni solo parole

Martedì 04 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Il 3 marzo del 2013 piombò a mare una porzione dell'antica struttura spagnola del ponte Rivellino Quintana. Il secondo cedimento si è verificato invece poco più di un mese fa.

Un anno dopo nulla è stato fatto e nessun intervento si intravede tra quelli promessi dai vari Enti. Nel frattempo si "celebra" l'anniversario del primo evidente sintomo di una lenta agonia, di un pezzo monumentale importante della storia di Augusta che troneggia accanto al vecchio ponte che unisce l'isola alla terraferma. Un manifesto mortuario vi è stato apposto da Carmelo Miano, ex Consigliere circoscrizionale che nelle prime ore di una domenica di un anno fa allertò la polizia municipale informandola dell'avvenuto crollo.

Da allora si sono susseguiti i sopralluoghi, "mobilitate" associazioni ed è stata presentata una denuncia da Italia Nostra, che non ha individuato nessun responsabile. Si è appreso che il Rivellino esula dalle competenze della Soprintendenza ai Beni culturali. Competenza che, invece, apparterebbe all'Agenzia del Demanio marittimo. Gli unici due provvedimenti finora in atto sono stati quelli dell'interdizione dei cosiddetti ponti di campagna, sovrastanti il Rivellino, attigui alla Porta Spagnola, al traffico di autobus e camion e la recinzione di un segmento degli stessi.

Lo scorso autunno, abbiamo avuto notizia di un accordo stipulato tra la Commissione straordinaria comunale e il Ministero delle Infrastrutture, finalizzato alla redazione di un progetto di risanamento del Rivellino Quintana. La questione riguardante la fortificazione spagnola è diventata quanto mai attuale agli inizi di quest'anno, quando le mareggiate hanno fatto temere per un ulteriore sgretolamento dell'antica struttura, che, poche settimane dopo, si è poi verificato.

Il Comune lo scorso febbraio ha chiesto fondi alla Regione per risanare quelle zone del territorio che, più di altre, hanno subito gli effetti devastanti delle ultime mareggiate che hanno flagellato le coste megaresi. A tal proposito un sopralluogo è stato eseguito da tecnici del Dipartimento di Protezione civile, i quali hanno verificato lo stato del Rivellino Quintana, del tratto del lungomare Rossini franato e i cui lavori dovrebbero essere avviati.

«Mi rivolgo all'assessore Sgarlata - afferma Miano - ricordando che due interrogazioni sono state presentate per la salvaguardia del Rivellino presentate dai deputati all'Ars Vinciullo e Coltraro». Rivolgendosi agli uffici comunali competenti il cittadino stigmatizza che «niente è stato fatto neanche per la messa in sicurezza dei fili dell'elettricità scoperti che si ritrovano a ridosso del mare, tra le parti crollate».

Agnese Siliato

04/03/2014

Protezione civile parte la formazione

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **04/03/2014**

[Indietro](#)

buccheri

Protezione civile

parte la formazione

Martedì 04 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Formazione ed esercitazioni per la sicurezza dei cittadini. Questi due degli argomenti di cui hanno discusso il sindaco Alessandro Caiazza e il responsabile della Protezione civile, durante un'incontro con i responsabili provinciali del settore, per discutere e pianificare concretamente tutti gli interventi necessari per la sicurezza dei cittadini. La programmazione attiva per la formazione del personale e per l'informazione dei cittadini, le esercitazioni e gli interventi di riduzione del rischio sismico, alcune degli argomenti affrontati.

04/03/2014

«Mancano i progetti, propedeutici per concorrere ai finanziamenti»

| lasicilia.it

La Sicilia.it*"«Mancano i progetti, propedeutici per concorrere ai finanziamenti»"*Data: **04/03/2014**

Indietro

«Mancano i progetti, propedeutici
per concorrere ai finanziamenti»

di Pinella Leocata

Bosco: «Bisogna cominciare dalle verifiche di vulnerabilità»

Il premier Renzi annuncia interventi forti sull'economia, per darle una scossa e farla ripartire. E tra questi, assicura, darà priorità alla messa in sicurezza delle scuole pubbliche, a tutela dell'incolumità dei ragazzi che le frequentano e per migliorarne, indirettamente, anche la qualità degli studi. Come si prepara Catania a tradurre in scelte concrete questo programma che, speriamo, venga messo in atto in tempi brevi? C'è già un elenco delle scuole più a rischio che, dunque, necessitano un intervento urgente? Ci sono progetti? Sono stati individuati criteri per definire le priorità?

L'assessore ai Lavori pubblici Luigi Bosco spiega che no, purtroppo non c'è nulla di tutto questo, ma assicura che ha già definito un metodo d'intervento e il percorso da seguire. Innanzitutto sottolinea che gli interventi di messa in sicurezza delle scuole sono di due tipi: uno relativo alla prevenzione degli incendi, centrato dunque sugli impianti e sulle vie di fuga, e un altro relativo alla sicurezza della struttura dal punto di vista statico e sismico. Per quanto riguarda il primo aspetto, sono già stati elaborati vari progetti così da potere concorrere ai fondi regionali non appena saranno pubblicati i relativi bandi.

Più complessa la questione relativa alla sicurezza statica e antisismica, intervento per il quale, secondo l'assessore - che di professione fa l'ingegnere - sarebbero necessari 60 milioni di euro. Il problema fondamentale è che non solo non ci sono progetti, ma manca persino la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, sebbene un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2003 imponesse ai Comuni di farlo entro 5 anni. Invece, niente di tutto questo, né per le scuole, né per gli edifici strategici, a partire dagli ospedali. Proprio per avviare queste verifiche, propedeutiche ed indispensabili per poter concorrere ai fondi della Protezione civile, l'assessore Bosco ha inserito una somma già nel bilancio 2013, da spendere in dodicesimi, e ha valutato che per completare il lavoro saranno necessari 4 anni e un fondo annuo di 500.000 euro da inserire in bilancio. La verifica della vulnerabilità sismica, infatti, è uno studio specifico che ha un costo rilevante. E' previsto che si parta dagli immobili in cui si è rilevato un più alto livello di rischio nel censimento sulla vulnerabilità degli edifici pubblici delle regioni del Sud fatto dal «Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti del Consiglio nazionale delle ricerche», e pubblicato nel 1999.

E siccome bisogna fare in fretta, per non perdere possibili occasioni e finanziamenti, l'idea di Bosco è quella di partire subito con la costituzione di un fondo di rotazione per la progettazione, un fondo da cui attingere per fare i progetti e da ricostituire, riversando la somma presa, a finanziamenti ottenuti.

Il presupposto su cui si basa il ragionamento dell'assessore ai Lavori pubblici è che l'amministrazione non può provvedere alla progettazione «perché questo richiede studi attrezzati e software specializzati» e perché il personale comunale è «alle prese con l'amministrazione e i controlli e non si può occupare anche di questo». Ne deduce che bisogna rivolgersi ai professionisti privati. Professionisti cui, attraverso gli ordini, vorrebbe proporre un patto volto a ridurre all'osso le spese per la prima progettazione, quella indispensabile per concorrere ai fondi pubblici. Un esempio. Fatto ipoteticamente 100 il costo della progettazione complessiva - spiega - questo si suddivide, mediamente, in 30 euro per la progettazione preliminare e definitiva, quella indispensabile per concorrere ai fondi, in 20 per il progetto esecutivo e 50 per la direzione dei lavori. L'idea dell'ing. Bosco è quella di stringere una convenzione con gli ordini degli Ingegneri e degli Architetti perché accettino di fare la prima parte della progettazione per 10 euro anziché 30. «Questo permetterebbe di fare 9 progetti invece di 3 e, soprattutto, consentirebbe di disporre in poco tempo del parco progetti indispensabile per concorrere ai fondi regionali, statali e non solo».

«Mancano i progetti, propedeutici per concorrere ai finanziamenti»

I prossimi passi che l'assessore intende fare a breve, dunque, sono quelli di stipulare la convenzione con gli ordini professionali e di ricostituire il fondo di rotazione. Poi gli interventi si faranno per gradi, a partire dalle scuole su cui saranno fatte le prime verifiche sulla vulnerabilità sismica.

*articolo pubblicato su La Sicilia di oggi in edicola

Croce Rossa: giura il Corpo militare**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **04/03/2014**

Indietro

Martedì n. 3789 del 04/03/2014 - pag: 11

Croce Rossa: giura il Corpo militare

CATANIA - Si è svolto all'interno della caserma "Sommaruga" il giuramento del Corpo militare ausiliario della Croce Rossa, XII centro di mobilitazione. Composto per la prima volta nel 1859 in occasione della Terza Guerra d'Indipendenza e formatosi in Italia il 10 giugno 1866, il Corpo è stato recentemente impegnato nell'operazione Antica Babilonia in Iraq e nelle operazioni svolte dall'esercito in Afghanistan. Alla cerimonia erano presenti istituzioni militari e civili, per l'amministrazione ha presenziato il vice sindaco Marco Consoli. "Il corpo militare della Croce Rossa ha lasciato segni indelebili negli eventi in cui è stato coinvolto in prima linea – ha detto il comandante del XII Centro, Antonino Buttafuoco –. Negli ultimi dieci anni il corpo ha costruito una collaborazione ampia e massima con le forze presenti in Sicilia e le ha aiutate mettendo a disposizione la propria conoscenza di operatività nel soccorso. Il XII Centro regionale della Sicilia è stato impegnato con 300 militari in servizio e in congedo, con compiti di protezione civile, dopo il terremoto d'Abruzzo avvenuto il 6 aprile 2006. Recentemente una postazione ha dato sostegno alle operazioni di sbarco dei clandestini nel porto di Lampedusa".

"Esprimo in sincero ringraziamento agli intervenuti e un saluto particolare al vertice della Croce Rossa, Francesco Rocca. È per me un piacere venire in una terra ricca di storia e cultura come la Sicilia e di prendere parte alla cerimonia nella caserma intitolata alla medaglia d'oro tenente colonnello Erminio Sommaruga – ha affermato il maggiore generale del Corpo volontario della Croce Rossa, Gabriele Lupini -. Il giuramento che vi apprestate a compiere non è un mero atto di sottomissione, ma un impegno che assumete con le istituzioni e con voi stessi. Coltivate lo spirito di Corpo, in ogni attività, perché in ogni attività, anche tra le più difficili, vi darà vigore".

Chiara Borzì